

# SuperTrento, in cinquanta al secondo laboratorio

Continuano i lavori di Supertrento. Ieri pomeriggio si è svolto il secondo laboratorio incrementale negli spazi dell'ex Atesina. Scopo dei tre incontri è quello di dare concretezza alle linee guida per la progettazione delle aree che vanno dal Muse all'ex scalo Filzi e saranno lasciate libere dall'interramento dei binari. Il pomeriggio è iniziato con un primo momento di riepilogo di quanto emerso nel corso del primo laboratorio durante il quale si è parlato dell'importanza di un trasporto pubblico di qualità (tram), di orti urbani, spazi verdi e stalli per biciclette, della dimensione di quartiere e della funzionalità degli spazi pubblici. E ancora, di corridoi ecologici, sostenibilità e risparmio idrico, ma anche di ricucitura della parte est con la parte ovest della città. All'incontro hanno partecipato anche i tecnici del Comune e dell'Università degli Studi di Trento, che hanno fornito ai partecipanti i punti fermi rispetto agli sviluppi di aree quali l'ex Cte, lo stadio, la passerella sull'Adige, l'hub intermodale che con la cabinovia congiungerà il centro cittadino al Bondone e lo studio del sistema di trasporto veloce "Nordus" che collegherà la città da nord a sud. Dopo un'ora abbondante di lavoro incrementale ai tavoli settoriali, i partecipanti si sono nuovamente riuniti in sessione plenaria per condividere quanto emerso dal brain-storming guidato. Il risultato dei lavori sarà disponibile sul sito [www.supertrento.it](http://www.supertrento.it) insieme ai report e ai materiali di tutti gli altri incontri.